



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2014 – 2015

CLASSE QUINTA P

**INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
NEL SETTORE DELLA MODA**

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice del documento:

1. Composizione del Consiglio di Classe	pag. 3
2. Profilo professionale	pag. 4
3. Elenco alunni	pag. 4
4. Relazione sulla classe	pag. 5
5. Contenuti del percorso formativo	pag. 6
6. Attività curriculari ed integrative	pag.6
7. Simulazione d'esame	pag. 7
8. Metodi del percorso formativo	pag. 7
9. Strumenti di valutazione	pag. 8
10. Proposta attribuzione della lode	pag. 9
11. Proposta attribuzione del bonus	pag. 9
12. Alternanza scuola lavoro	pag. 9
13. Osservazioni finali	pag. 10
14. Elenco firme docenti	pag. 10
15. Allegato 1. Programmi e relazioni finali dei docenti	pag. 11
16. Allegato 2. Testi simulazione d'esame	pag. 33
17. Allegato 3. Griglie di correzione	pag. 39
18. Schede sintetiche sull'esperienza ASL	pag. 53

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Laura Guglielmoni	Lingua e letteratura italiana
Laura Guglielmoni	Storia
Enrica Coro	Inglese
Annarita Galetta	Matematica
Claudia Poletti	Scienze motorie e sportive
Andrea Carli	Progettazione tessile abbigliamento moda e costume
Antonella Calabrese Giuseppina Arancio	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
Valentina Piubello	Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi
Filippa Caterina Arcudi	Tecniche di distribuzione e marketing
Marco Ligorio	Religione

Coordinatrice: Laura Guglielmoni

Il Dirigente Scolastico: Lina Pellegatta

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO NEL SETTORE DELLA MODA

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede:

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV

3. ELENCO ALUNNI

1	Alban Ioana Adina
2	Antolini Arianna
3	Bajardo Nicola
4	Bonometti Alessia
5	Ceschi Katia
6	Feltre Giulia
7	Grande Elisa
8	Marconi Jessica
9	Marzari Sara
10	Mendez Vega Jari
11	Merci Ilaria
12	Munteanu Liliana
13	Ridolfi Sara
14	Rolli Silvia
15	Zangrandi Martina

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 15 studenti (13 femmine e 2 maschi). Ad eccezione di una studentessa arrivata in IV dalla scuola Grand Chic, tutti sono insieme fin dal biennio e la quasi totalità ha avuto un percorso di studi regolare. Sono due le studentesse che hanno frequentato il primo anno in un istituto tecnico. Per due studentesse l'italiano è la seconda lingua: una ragazza frequenta la scuola italiana dalla quinta elementare e l'altra dalla terza media, ma non esistono problemi particolari nella comprensione della lingua italiana sia scritta che parlata.

Nel corso del triennio si sono manifestati cambiamenti positivi nell'impegno: infatti se nel passaggio dalla II^a alla III^a erano 7 le studentesse che hanno dovuto recuperare a giugno insufficienze in una o più materie, nel passaggio dalla IV^a alla V^a il recupero è stato necessario per una sola studentessa.

Nel corso dell'ultimo anno la quasi totalità ha mantenuto un impegno sufficientemente adeguato e continuativo non solo nelle materie di indirizzo, dove sono stati ottenuti risultati migliori, ma anche nelle discipline che hanno richiesto uno studio più teorico. In due discipline è sorta qualche difficoltà nel mantenere un sufficiente livello di attenzione in seguito all'organizzazione dell'orario strutturato in blocchi di 3 o 4 ore consecutive.

Nelle classi della Moda ogni due anni gli studenti sono coinvolti nell'organizzazione di una sfilata di fine anno e come già avvenuto quando frequentavano la classe terza, anche in questo ultimo anno di scuola hanno dimostrato nelle fasi della preparazione degli abiti e dell'organizzazione della manifestazione un impegno generalmente adeguato.

Tutti gli studenti hanno frequentato tra fine maggio e le prime settimane di giugno della classe quarta, stage in aziende del settore nell'ambito del progetto dell'alternanza scuola-lavoro. Dal monitoraggio dell'attività di stage fatta dagli insegnanti-tutor è risultato che le aziende hanno dato giudizi positivi sugli studenti.

Nel corso degli ultimi due anni si è notata un'evoluzione del livello di partecipazione verso le attività proposte: dall'atmosfera di generale e diffusa svogliatezza e pigrizia che aveva caratterizzato il percorso scolastico della classe terza, si è arrivati ad un interesse e ad un coinvolgimento più attivo che ha contribuito all'instaurarsi di un positivo dialogo educativo.

La maturazione personale non solo ha favorito i rapporti di collaborazione con gli insegnanti, ma ha nello stesso tempo rafforzato la coesione e la solidarietà tra compagni ed ha favorito un clima positivo di relazioni interpersonali.

Il comportamento è stato corretto e la frequenza abbastanza regolare, ad eccezione di una studentessa che ha registrato numerose assenze nel pentamestre per certificati motivi di salute.

La giustificazione dei ritardi e delle assenze è stata puntuale; non altrettanto puntuale è stato il rispetto delle scadenze per la consegna delle varie documentazioni richieste. In questi casi è stato necessario sollecitarli più volte. Per alcuni di loro più di un'assenza giornaliera è coincisa con le verifiche scritte e di tali comportamenti sarà tenuto conto nella valutazione della condotta.

Nella classe una studentessa è provvista di certificazione DSA e per lei è stato seguito lo specifico percorso didattico-educativo con alcune misure compensative e dispensative, siglato in accordo con la famiglia all'inizio dell'anno.

La programmazione si è svolta regolarmente, come risulta dai verbali del Consiglio di classe. Bisogna annotare che, in seguito alla comunicazione del programma d'esame della II prova a gennaio, è stato necessario apportare alcune modifiche alla programmazione già predisposta.

Nell'ultimo periodo di scuola alla classe sono state somministrate le simulazioni di prima, seconda e terza prova.

Nella classe sono state realizzate le attività integrative previste dal Consiglio di classe:

27/01/2015 Teatro Camploy per la giornata della memoria

10/02/2015 Cinema Fiume film "Torneranno i prati"

25/02/2015 -28/02/2015 Viaggio di istruzione a Praga

27/03/2015 Teatro Alcione rappresentazione teatrale "Lettere dal fronte"

18/03/2015 Gran Guardia evento sulla Grande Guerra

16/04/2015 Palestra incontro sulla Legalità del noi
Su approvazione del Collegio docenti, le classi quinte si recheranno il 22 maggio all'Expo
Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro la classe ha partecipato alle seguenti attività:
21/11/14 Job-Orienta Fiera di Verona
26/11/14 Incontro Unicredit "Conto in banca"
04/02/15 AGOS
05/03/15 Visita supermercato Rossetto
17/03/15 Knitting for Juliet (Fashion Ground Academy)
18/03/15 Palazzo Gran Guardia
24/03/15 Lezione sul curriculum
21\03\15-31\03\15-14\04\15-28\05\15-05\05\15 Corso di Primo soccorso
12/05/2015 Incontro con volontari AVIS

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti su richiesta gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. Vedi relazione precedente della coordinatrice.

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- simulazione di prima prova: 09/05/2015 dalle 8:30 alle 13:00
- simulazione di seconda prova progettazione tessile: 08/05/2015 dalle 8:30 alle 14:00
- simulazione di terza prova: 28/04/2015 dalle 8:30 alle 11:30

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE: Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda delle discipline.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)

- ATTIVITA' SPORTIVE:

1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza.

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare l'autocertificazione dei crediti formativi (con fotocopia dei vari attestati) al proprio coordinatore di classe.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'O.M. 41/2012 all'art. 12 comma 15 prevedeva quanto segue:

“L'eventuale integrazione del punteggio complessivo conseguito, fino ad un massimo di 5 punti, per quei candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti ed un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, è effettuata al momento della valutazione finale per ciascuna commissione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti, secondo l'art. 13, comma 11 e con una congrua motivazione da acquisire al verbale. Le modalità da seguire sono quelle previste dalla presente ordinanza agli articoli 15, comma 7, 16, comma 6, 16, comma 9 per la valutazione delle prove scritte e del colloquio”.

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

E' la commissione d'esame che delibera i criteri per l'attribuzione del bonus.

Resta inteso che per assegnare il bonus, tutte le restanti prove devono almeno essere sufficienti (10/15esimi oppure 20/30esimi).

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Relazione prodotta dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio una "traccia", che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, sono stati a disposizione per consigliarli nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione la "traccia" che propone per la prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	
Storia	
Inglese	
Matematica	
Scienze motorie e sportive	
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	
Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi	
Tecniche di distribuzione e marketing	
Religione	

ALLEGATO 1. PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: LAURA GUGLIELMONI

RELAZIONE SULLA CLASSE 5 P - a.s. 2014/2015

Classe caratterizzata nella quasi totalità da un discreto livello di capacità e da un accettabile livello di impegno nello studio a casa. Si sono generalmente dimostrati interessati e sufficientemente partecipi alle attività in classe. Complessivamente tutti hanno fatto miglioramenti durante il corso dell'anno. Il comportamento è stato corretto. Il livello di partenza ha permesso di svolgere il programma previsto anche se, soprattutto verso la fine del pentamestre, è stato necessario sintetizzare alcuni contenuti di letteratura per poterlo completare nei tempi previsti. L'impegno a casa è stato generalmente regolare. Non sono emerse particolari difficoltà nell'acquisizione e nel consolidamento degli apprendimenti. Per la studentessa provvista di certificazione DSA, è stato seguito lo specifico percorso didattico-educativo con misure compensative e dispensative, siglato in accordo con la famiglia all'inizio dell'anno.

Programma svolto fino al 15 maggio 2015

PROGRAMMA DI STORIA DELLA LETTERATURA

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: Paolo Di Sacco, Chiare lettere, Letteratura e lingua italiana, vol.3 Ed. scolastiche B. Mondadori

Positivismo, Naturalismo, Verismo

Emile Zola: La miniera

Giovanni Verga: la vita, la stagione del Verismo, La lupa, I Malavoglia (sintesi), Mastro don Gesualdo (sintesi), La morte di Gesualdo.

Dal Positivismo al Decadentismo

L'Estetismo

Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray, La rivelazione della bellezza

Gabriele D'Annunzio, la vita, la poetica, Il Piacere, Il ritratto dell'esteta, Alcyone, La pioggia nel pineto.

Giovanni Pascoli, vita, opere e poetica, Novembre, Il lampo, Il tuono, X agosto, Il gelsomino notturno.

La cultura del primo Novecento: il Futurismo

Il romanzo del primo Novecento

Italo Svevo vita, opere e poetica, La coscienza di Zeno, Il fumo

Luigi Pirandello, vita, opere e poetica, Il treno ha fischiato, Il fu Mattia Pascal, Adriano Meis, Sei personaggi in cerca d'autore (sintesi)

La poesia del Novecento

Giuseppe Ungaretti, vita, opere, Fratelli, San Martino del Carso, Veglia, Soldati, I fiumi

Eugenio Montale, vita, opere e temi, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, I limoni, Ho sceso dandoti il braccio.

Lettura di un romanzo a scelta della letteratura di fine Ottocento e del Novecento.

Conoscenze

Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà, della cultura e dei principali movimenti letterari dal Secondo Ottocento all'età moderna

Conoscere le idee e i temi degli autori considerati, attraverso i passi proposti.

Competenze

Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore; rilevare analogie e differenze tra testi e autori; individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati

Capacità

Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età moderna; riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, romanzo.

EDUCAZIONE LINGUISTICA

La scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze: caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali; analisi di documenti e articoli riguardanti l'attualità.

Competenze e capacità: saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente. Essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e (a grandi linee) formali di un testo poetico. Essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali. Saper rielaborare criticamente i documenti analizzati. Essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per lo scritto sono stati valutati i seguenti obiettivi: correttezza ortografica e sintattica; competenza e proprietà del lessico; pertinenza e organizzazione del testo; ricchezza e varietà del contenuto.

NB: le alunne sono state abituate ad esercitarsi nel saggio breve includendo alcune citazioni tratte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite.

Per l'orale sono state utilizzate diverse modalità: interrogazioni per favorire la capacità espressiva orale; prove semistrutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per la studentessa con certificazione DSA sono state seguite le indicazioni del protocollo DSA. Per la valutazione orale è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

Metodologie e sussidi impiegati

Lettura e analisi guidata di testi poetici e letterari; esercizi per la produzione di vari tipi di testo; discussione; schematizzazioni; visione di film; lettura di articoli di attualità.

Verona 15 maggio 2015

Rappresentanti di classe

Insegnante

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: LAURA GUGLIELMONI

RELAZIONE DELLA CLASSE 5 P a.s. 2014/2015

Classe caratterizzata da un discreto livello di capacità. Discretamente interessati in classe, si sono dimostrati sufficientemente impegnati nello studio individuale soprattutto in occasione delle verifiche dove i risultati sono sempre stati generalmente positivi. Il comportamento è stato corretto sia con i compagni che con l'insegnante. In relazione alle conoscenze la globalità della classe ha raggiunto un livello più che sufficiente di conoscenza dei fatti, degli avvenimenti, degli aspetti sociali, politici ed economici del periodo trattato. In relazione alle capacità gli studenti hanno dimostrato di saper esporre i contenuti attraverso un sufficiente utilizzo del linguaggio specifico e di saper sufficientemente utilizzare gli strumenti propri della disciplina. In relazione alle competenze sono in grado di utilizzare rapporti di causa-effetto per la comprensione degli avvenimenti. Tutti sono in grado di esporre con sufficiente chiarezza (sia orale che scritta) e in ordine logico i contenuti.

PROGRAMMA DI STORIA

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: Vittoria Calvani, Spazio Storia vol. 3, A. Mondadori Scuola

Programma svolto fino al 15 maggio 2015

L'età dei nazionalismi

Belle époque

L'età giolittiana

Venti di guerra

La prima guerra mondiale

L'età dei totalitarismi

Una pace instabile

La rivoluzione russa e lo stalinismo

Il fascismo

La crisi del 1929

Il nazismo

I giorni della follia

La seconda guerra mondiale

La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza

L'Italia della Ricostruzione

Metodi e strumenti

Lettura e analisi dei testi; lezione frontale; esercizi; schematizzazioni; discussione; visione di film; visione di documenti su Internet.

Modalità e criteri di valutazione

Nella valutazione, effettuata attraverso prove orali e scritte semistrutturate, si è tenuto conto sia dei risultati delle prove che della partecipazione in classe e dei progressi compiuti.

Verona 15 maggio 2015

Rappresentanti di classe

Insegnante

DISCIPLINA: LINGUA STRANIERA INGLESE
DOCENTE: ENRICA CORO

RELAZIONE DELLA CLASSE 5 P a.s. 2014/2015

Lo studio della Lingua Inglese nella classe 5ª indirizzo moda di questo Istituto si pone i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI

A livello più generale, si richiede il possesso di una competenza comunicativa sufficiente a rendere possibile la comprensione e la produzione di testi scritti e orali in lingua.

Si sottolinea che vengono tollerati, soprattutto in fase di produzione, errori che non interferiscano pesantemente con la comprensione del significato complessivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze (area cognitiva): apprendimento delle strutture più importanti della lingua inglese (lessico, morfo-sintassi, funzioni comunicative) e delle nozioni relative a ciascuna unità didattica presa in esame.

Competenze (area pragmatica): applicazione delle nozioni apprese alle conoscenze di natura linguistica, in modo tale da riuscire ad esprimersi sia per iscritto che oralmente in inglese in modo sostanzialmente corretto, o quanto meno comprensibile, nell'ambito degli argomenti presi in esame durante l'anno scolastico.

A livello di comprensione, inoltre, gli studenti devono capire il significato globale di un testo scritto di argomento noto.

Capacità (area relazionale): conseguimento di una competenza comunicativa e linguistica tale da riuscire autonomamente, e con accettabile livello di comprensibilità, a strutturare frasi che esprimano non solo le nozioni apprese, ma anche proprie semplici riflessioni sui diversi argomenti, rielaborandole in modo possibilmente personale e distaccandosi gradualmente dai modelli forniti dal testo o dall'insegnante.

A livello di comprensione gli alunni, applicando conoscenze e competenze, devono aver sviluppato adeguate capacità inferenziali in modo da dedurre il significato di parole non note, nonché il senso globale di un testo, selezionando le informazioni significative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze: non tutti gli allievi conoscono gli elementi fondamentali degli argomenti oggetto del programma svolto (in allegato a questa relazione).

Competenze: molti discenti evidenziano gravi difficoltà anche nel comprendere il significato globale di quesiti relativi a soggetti noti: per un certo numero di essi, infatti, la comprensione risulta piuttosto problematica, in quanto tendono a memorizzare senza compiere un'adeguata riflessione sulle strutture linguistiche e, di conseguenza, nel successivo momento della produzione, sia orale che scritta, sono stentati, spesso grammaticalmente scorretti e poco efficaci.

Capacità: solo un gruppo limitato di alunni ha interiorizzato i meccanismi che regolano le strutture linguistiche e sa applicare le conoscenze in modo tale da riuscire a rielaborarle autonomamente, raggiungendo così un'accettabile competenza comunicativa. Nel resto si rileva, invece, sia difficoltà nell'effettuare collegamenti che impaccio nell'esposizione.

Si fa presente, inoltre, che non è stato tratto molto profitto dalla possibilità di ripasso/rinforzo offerta dalle verifiche orali, alle quali non sempre gli studenti hanno prestato un'attenzione adeguata.

PROVE

Per verificare la capacità degli alunni di organizzare le abilità settoriali acquisite nelle diverse parti in cui è stato suddiviso l'itinerario di apprendimento, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

per iscritto: prove strutturate e semi strutturate comprendenti in particolare quesiti a risposta multipla o aperta, esercizi di vero/falso (con relativa correzione delle affermazioni false), di riordino, di collegamento e completamento di frasi.

In conformità all'art. 4 del D.M. n. 429 in data 20/11/2000, concernente l'accertamento della conoscenza della lingua straniera all'interno della Terza Prova scritta, e tenuto nel debito conto il punto 3, relativo al criterio di scelta delle modalità da seguire, nella simulazione di tale prova si è optato per la presentazione di un breve testo in lingua inglese seguito da alcune domande intese ad accertare sia il grado di comprensione del brano stesso che il livello di competenza e capacità raggiunto nella produzione scritta.

In allegato sono accluse la simulazione di Terza Prova (anche in caratteri Arial di dimensione 14 per l'alunna certificata DSA), per il cui svolgimento è stato concesso l'uso del dizionario bilingue, e la relativa griglia di valutazione;

oralmente: esposizione degli argomenti studiati e/o risposte a domande ad essi inerenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE

Secondo quanto stabilito anche nei vari coordinamenti di disciplina, oltre alla conoscenza dei contenuti si sono considerate sia la capacità di comprensione che la capacità di produzione (correttezza grammaticale, lessicale e ortografica).

PROVE ORALI

Sono state valutate pronuncia, proprietà lessicale ed esposizione scorrevole, oltre a competenza comunicativa, capacità di capire e rispondere a precise domande relative all'analisi dei testi esaminati e di effettuare sintetiche esposizioni di argomenti noti.

Si è inoltre tenuta presente la capacità di muoversi all'interno dei contenuti della disciplina, esprimendosi con frasi comprensibili e grammaticalmente corrette.

In quanto risultante di un processo formativo portato avanti per l'intero anno scolastico, la valutazione finale ha tenuto conto non solo della prestazione individuale rispetto agli obiettivi prefissati, ma anche di elementi quali frequenza, impegno, comportamento e partecipazione in classe, oltre all'interesse dimostrato per le attività proposte.

METODI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

Durante l'anno la didattica ha tenuto presente, come principi teorici di riferimento generale, i seguenti principi metodologici:

- apprendimento della lingua straniera come strumento in vista di un futuro lavorativo sia in Italia che all'estero;
- utilizzazione dell'approccio comunicativo incentrato sulla presentazione di situazioni motivanti e collegate, ogni qualvolta possibile, alla realtà degli alunni;
- riflessione sulla lingua (per gli argomenti grammaticali approfonditi), effettuata su basi comparative con l'italiano;
- richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua della moda, al fine di favorire un'espressione appropriata ed efficace.

CRITERI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO

I testi proposti sono stati utilizzati come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistico-grammaticali, nonché di lettura, comprensione sia del senso generale che di specifici particolari significativi, ampliamento del lessico e rielaborazione semplificata del contenuto.

Nel corso delle lezioni si sono alternate varie attività di tipo comunicativo, dando particolare spazio ad:

- attività di lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale e quotidiana;
- attività di comprensione dei testi proposti, con l'individuazione del significato e la ricerca di altre informazioni di tipo implicito ed esplicito connesse alle tematiche affrontate;
- attività di produzione scritta: esercizi strutturati o semistrutturati di vario tipo e traduzione di frasi;
- attività di rinforzo e recupero mediante le verifiche orali effettuate.

Si precisa che, nella seconda parte dell'anno scolastico, le possibilità di ampliamento e approfondimento del programma sono state limitate dall'esiguo numero di ore di lezione di cui, per i più vari motivi, si è potuto usufruire.

STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo: Gherardelli-Harrison "In the Showroom – Technical English for Fashion", ed. Hoepli.
Ferruta-Rooney "Global eyes" ed. Mondadori (per argomenti di "civiltà")

Fotocopie fornite dall'insegnante riassuntive di alcuni capitoli di "In the showroom".

Gli argomenti del programma svolto sono stati utilizzati sia per attività di comprensione e produzione scritta, mediante i diversi esercizi proposti, che per una successiva verifica orale dei contenuti assimilati, ed infine anche come base terminologica e tematica per portare avanti il percorso formativo in generale.

Verona, 15 maggio 2015

L'insegnante

Prof.ssa Enrica Coro

PROGRAMMA DI LINGUA STRANIERA INGLESE (3 ore settimanali)

Testo adottato: Gherardelli-Harrison "In the Showroom-Technical English for Fashion" ed. Hoepli.

Argomenti trattati:

Unit 13 Fashion for her and for him (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Text 1 The sportswear boom

Text 2 A suit for life

Text 3 What women want

Unit 14 Fashion for teens (su fotocopie fornite dall'insegnante)

Text 1 Anything goes

Text 2 Teenage stores

Text 3 What teenagers want

Unit 15 Fashion software

Text 1 Computers in the clothing industry

Text 2 Fashion software

Text 3 Computers in the textile industry

Unit 16 Fashion on the net

Text 1 How to try clothes on online

Unit 17 Fashion magazines

Text 1 Early fashion magazines

Unit 18 The portfolio

Text 1 Reviewing your work and the selection

Text 3 Careers in design

CIVILTA'

Testo adottato: Ferruta-Rooney "Global eyes" ed. Mondadori.

Argomenti trattati:

London – A world in one city p. 30 e 32-33

New York - The capital of the world pp. 34-37

P.p.v. Rappresentanti di classe

Insegnante

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: ANNARITA GALETTA

RELAZIONE della classe 5P a.s. 2014/2015

La classe si è dimostrata discretamente interessata e partecipa alle attività svolte in classe. Non tutti si sono impegnati con regolarità nello studio domestico.

La classe ha fatto dei progressi nel corso dell'anno scolastico sia in termini di competenze sia di autonomia nell'affrontare la materia. Alcuni studenti riescono a risolvere con precisione e correttezza gli esercizi proposti, altri risentono delle lacune degli anni precedenti e di un impegno discontinuo o non adeguato. Il livello raggiunto è mediamente più che sufficiente.

A causa della mancanza di continuità didattica, è stato necessario riprendere lo studio dell'analisi ripartendo dai concetti iniziali. Il programma è stato svolto regolarmente. È stato utilizzato il software Geogebra come supporto allo studio di funzioni.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Ore settimanali: 3

Libro di testo: Leonardo Sasso, *Nuova matematica a colori, edizione gialla, volumi 4 e 5*, Petrini

Introduzione all'analisi

Definizione di funzione. Intorni e intervalli. Dominio e codominio. Analisi del grafico di una funzione: dominio, segno, massimi e minimi, simmetrie, intervalli di crescita e decrescenza. Zeri di una funzione. Funzioni limitate e illimitate.

Calcolo del dominio di funzioni polinomiali intere, fratte e irrazionali.

Ripasso delle disequazioni intere e fratte. Sistemi di disequazioni.

Studio del segno di funzioni intere, irrazionali e fratte.

Rappresentazione grafica del dominio e della positività delle funzioni intere, irrazionali e fratte.

I limiti

Introduzione al concetto di limite. I quattro casi di limiti (finiti e infiniti per x che tende ad un valore finito e infinito): rappresentazione grafica e interpretazione della simbologia utilizzata. Limite destro e limite sinistro. Interpretazione grafica dei limiti e degli asintoti. L'algebra dei limiti. Le forme di indecisione di funzioni algebriche: limiti di funzioni polinomiali, limiti di funzioni razionali fratte (infinito su infinito e $0/0$). Gli asintoti: verticale, orizzontale e obliquo. Ricerca degli asintoti. Il grafico probabile di una funzione.

Le derivate

Il concetto di derivata. Interpretazione geometrica. Derivate delle funzioni elementari. L'algebra delle derivate. Derivata della somma di funzioni e del quoziente. La linearità della derivata. Retta tangente al grafico di una funzione. La derivata della funzione composta. Retta normale ad una curva. Criterio di monotonia per le funzioni derivabili. Ricerca dei punti di minimo e massimo, relativi e assoluti. Punti stazionari. Problemi di massimo e minimo. La derivata seconda. I punti di flesso. Lo studio completo delle funzioni intere, fratte e irrazionali.

Gli integrali

Primitive e integrale indefinito. Integrali immediati. Primitiva della funzione potenza. Linearità dell'integrale. Integrazione per scomposizione. L'integrale definito. L'integrale come somma di aree. Proprietà dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. L'integrale delle funzioni pari e dispari. Applicazioni geometriche degli integrali definiti: area della regione di piano limitata dalla funzione e dall'asse x . Area limitata dal grafico di due funzioni.

Verona, 15 maggio 2015

L'insegnante
Annarita Galetta

I rappresentanti di classe

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: POLETTINI CLAUDIA

ORE SETTIMANALI: 2

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha partecipato alle lezioni dimostrando un discreto interesse per le attività proposte e buone capacità nella rielaborazione personale in molte delle attività affrontate.

Solo in qualche occasione qualche alunno ha manifestato superficialità nell'impegno e nella partecipazione. Il profitto della classe risulta comunque complessivamente buono, tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze discreti e buoni.

La socializzazione all'interno della classe è stata generalmente buona, gli alunni hanno progressivamente maturato rapporti interpersonali corretti, sia tra compagni che con l'insegnante.

PROGRAMMA

MODULO 1

Esercizi a corpo libero, percorsi, esercizi con e agli attrezzi anche di libera ideazione, per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle, conoscono le tecniche base per esercizi ai grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele).

Competenze: gli allievi riconoscono le capacità motorie, dopo aver eseguito test di valutazione delle stesse, eseguono correttamente gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali capacità, sanno svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele).

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità motorie delle quali sono consapevoli, effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione, le rielaborano in funzione dell'attività sportiva, sanno ideare e svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele).

MODULO 2

Attività Sportiva: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport individuali e di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport individuali e di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

MODULO 3

Progressione alla spalliera

Metodi e materiali: nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione ed esecuzione ripetuta di esercizi e sequenze.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Competenze: gli allievi eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuno, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli e sanno eseguire una progressione all'attrezzo utilizzando correttamente gli esercizi richiesti per il potenziamento dei vari distretti muscolari.

MODULO 4

Elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi conoscono l'anatomia dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, la catena del soccorso, la chiamata al 118 e la valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria). Conoscono il BLS e la catena della sopravvivenza, il pronto intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico, la posizione laterale di sicurezza. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi e apparati del corpo umano e sulle relative manovre di soccorso, in particolare in caso di disturbi respiratori, shock, sincope, emorragie, ustioni, fratture, infarto e ictus e intossicazione.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento e sono in grado di eseguire correttamente le varie tecniche di soccorso richieste.

Capacità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore e sono in grado di eseguirli correttamente al bisogno.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche e attraverso test, percorsi ed esercizi per accertare le loro capacità motorie.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Verona, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME
DOCENTE: ANDREA CARLI - a.s. 2014-2015

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P

La classe 5ªP è formata, dall'inizio d'anno scolastico, da 15 alunni di cui 2 maschi e 13 femmine.

Il livello generale della classe è risultato mediamente discreto, ma non tutti si sono impegnati nelle attività di disegno e nello studio individuale con regolarità.

Questo piccolo gruppo, poco impegnato nel lavoro e nel rispetto delle consegne, a conclusione dell'anno ha solo parzialmente migliorato il proprio rendimento.

Alcuni ragazzi si sono distinti, in questa materia di indirizzo, per una positiva evoluzione della tecnica grafica e l'apprendimento dei materiali di studio.

Il programma, modificato in corso d'anno per le successive indicazioni ministeriali sulla nuova modalità dell'esame di stato, è stato svolto regolarmente. In relazione alle conoscenze la maggioranza della classe ha raggiunto un adeguato livello di conoscenza dei contenuti teorici e tecnico-pratici. In relazione alle competenze sono generalmente in grado di utilizzare adeguatamente gli strumenti di disegno e le procedure tipiche di una progettazione del prodotto moda. Nel complesso, il comportamento è stato in genere corretto e rispettoso dei contesti.

OBIETTIVI

- Saper utilizzare tecniche grafico-rappresentative più consone al soggetto da rappresentare.
- Saper condurre metodologicamente il concetto di collezione moda.
- Saper scegliere il materiali da utilizzare in funzione all'abito, alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target.
- Saper relazionare con un testo scritto le scelte compiute per il progetto.
- Saper analizzare e rappresentare un capo dal punto di vista tecnico.

CONTENUTI

I contenuti, specifici ai singoli temi dei moduli, terranno conto delle seguenti conoscenze di base:

conoscere diversi supporti grafici e le tecniche grafico-rappresentative più diffuse;

1. conoscere le proporzioni del figurino femminile, maschile e la sua stilizzazione;

2. conoscere la terminologia tecnica relativa al prodotto moda.;

3. conoscere le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie e categorie stilistiche;

4. rappresentare l'iter progettuale del prodotto moda: Mood di atmosfera, cartella colori e tessuti, tavola degli schizzi, il figurino di moda, disegni tecnici (a plat), descrizione tecnica e relazione finale;

5. conoscere il tessuto da utilizzare per un abito in relazione alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target;

6. conoscere l'evoluzione storica dei capispalla: giacche, giacconi e cappotti.

STRUMENTI

Libro di testo, fotocopie, riviste, materiale da disegno: fogli di cartoncino, veline, matite, pastelli colorati, pennarelli, squadre e riga, penna a china, pennelli, chine e/o acquerelli, video-proiettore, esempi eseguiti e mostrati direttamente dall'insegnante.

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche si sono svolte in itinere al termine di ogni modulo/progetto o esercizio secondo i seguenti criteri di valutazione: attinenza al tema proposto, acquisizione dei contenuti, capacità grafiche e di impaginazione, metodologia di lavoro, originalità e creatività delle proposte, impegno e applicazione in classe. Verso la fine dell'anno è stata somministrata una simulazione di terza prova proposta con i nuovi criteri proposti dal ministero.

PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME
Ore settimanali: 6, di cui 4 in compresenza con il docente tecnico pratico di Laboratori tecnologici ed esercitazioni (prof. ssa Filomena Farina, prof. ssa Loretta Brait, prof. ssa Antonella Calabrese).

Testo in adozione: *Il disegno per la Moda 2, Ideazione e progettazione*, L. Gibellini, C. B. Tomasi. Vol. 2. Clitt Editore.

Programma svolto fino al 15 maggio 2015.

PRIMA PARTE: MINI-COLLEZIONI ED ESERCIZI GRAFICI DI STUDIO:

Una mini-collezione prevede, come iter progettuale le seguenti fasi: Mood d'atmosfera, tavola tessuti e colori, tavola degli schizzi, tavola del figurino di moda, tavola dei disegni a plat, descrizione tecnica e relazione finale.

- Modulo 1: Il disegno tecnico "A-PLAT": maglia e pantalone jeans a 5 tasche; un giubbotto e giacca sportiva;
- Modulo 2: Mini-collezione di un giubbotto in stile "Perfecto" (Chiodo);
- Modulo 3: "Progetto sfilata di moda di fine anno": mini-collezione ispirata al tema "Inferno e Paradiso".
- Modulo 4: Il Cappotto stile basico (figurino e disegno a-plat con descrizione tecnica).
Il Cappotto stile elegante (figurino e disegno a-plat con descrizione tecnica).
Il cappotto stile casual (figurino e disegno a-plat con descrizione tecnica).
Il Cappotto stile trendy (figurino e disegno a-plat con descrizione tecnica).
- Modulo 5: Mini collezione di men-swear ispirata alla cultura nordica.
- Modulo 6: La mantella stile basico (figurino e disegno a-plat con descrizione tecnica).
La mantella stile elegante (figurino e disegno a-plat con descrizione tecnica).
- Modulo 7: Mini-collezione di un abito ispirato ad un tema della moda (scelto a piacere dallo studente).
- Modulo 8: Mini-collezione sul tema del precedente esame di stato (simulazione di terza prova).

SECONDA PARTE, TEORIA.

- **Modulo 1: Giacche e giacconi.** La giacca nella storia:

Evoluzione dei Modelli maschili (marsina, carmagnola, frac, spencer, uniformi militari, redingote, giacchetta, finanziaria, tight coat, smoking o tuxedo, blazer, giacca futurista). Evoluzione dei Modelli femminili (caraco, spencer, bolero, paletot a vita, giacchino a redingote, abito all'amazzone, giacca alla mascolina/tailleur, giacca modello Bar di C. Dior, giacca/tailleur Chanel, smoking da donna, giacca Armani).

La Tradizione sportiva (giacca Norfolk, giacca da equitazione, giaccone da marinaio, caban, sahariana, giacca Nehru, giacca alla coreana, giacca da camera).

I Modelli sportivi moderni (il Barbour, l'Husky, l'Anorak, il Parka, l'Eskimo, il *giacchino jeans*, il K-Way, il Perfecto, il bomber, il "Moncler", il giaccone *canadese*, la *Black Prince Motorcycle Jacket* della Belstaff).

- **Modulo 2: Soprabiti e Cappotti.** Terminologia del settore. Dal Soprabito al Cappotto: evoluzione dei tempi moderni.

Il Cappotto maschile (il Paletot, il Raglan, l'Ulster, il British Worm, il Covert, il Chesterfield, il Brooks Brothers, l'Havelock, il Montgomery, il Loden).

Il Cappotto femminile (la doglietta, il paletot, il dolman, il cappotto dei primi del '900, lo spolverino, il cappotto alla cosacca, il cappotto dopo la prima guerra mondiale e negli anni Venti, il cappotto femminile degli anni Trenta e prima del secondo conflitto mondiale, i cappotti di ispirazione militare, il cappotto femminile degli anni Cinquanta/ Sessanta/ Settanta/ Ottanta e Novanta).

Il Soprabito impermeabile (il Mackintosh, il Burberry, l'Aquascutum).

- **Modulo 3: Particolari tecnici di un capo di abbigliamento** (dispense fornite dal docente tecnico-pratico). Le tasche applicate ed interne, i colletti (piatti, montanti, leggermente montanti), i colli per camicia, i colli per giacca, le scollature, le scalfature, i cappucci, le maniche e le paramonture.

- **Modulo 4a: Dall'Idea al Progetto.**

Le tendenze moda, i Quaderni di Tendenza, Materiali e Tessuti.

Il percorso ideativo, il Mood di Atmosfera, Linee e Volumi, Campionature di Materiali, la cartella Colore, gli Schizzi, il Figurino, il Capo in Piano (aggiunta dispensa consegnata dal professore), le Varianti del Capo Base (da pag. 137 a pag. 152 del libro di testo).

Scheda per la descrizione tecnica e scheda per la relazione sintetica finale (fotocopia fornita dal docente).

- **Modulo 4b: La Collezione di Moda.**

Pianificare la nuova collezione, le Stagioni della Moda, le Fiere di settore, progettare la Collezione, il Briefing Aziendale (da pag. 173 a pag. 177 del libro di testo).

- **Modulo 4c: Presentazione della collezione** (fotocopie fornite dal docente).

Il Comunicato Stampa, il Servizio Fotografico, il Materiale Pubblicitario, Presentazione alla stampa e ai buyers. La Sfilata.

- **Modulo 5: La grafica digitale** (dispensa fornita dal docente): la grafica bitmap o raster e software specifici, la grafica vettoriale e software specifici, i formati o estensione dei files, la dimensione e la risoluzione di un'immagine.

Mood d'atmosfera realizzato con Photoshop: dimensione, strumenti di selezione, copia, taglia, incolla, uso dei livelli e alcune trasformazioni.

- **Modulo 6: Il sistema di produzione di un capo di moda** (dispense fornite dal docente tecnico-pratico). Il sistema di produzione industriale e sartoriale/artigianale, il ciclo di lavorazione nel sistema industriale. Il Briefing.

- **Modulo 7: La prevenzione nei luoghi di lavoro** (dispense e fotocopie fornite dal docente). Riferimenti normativi, diritti e doveri dei lavoratori, etichettature sostanze pericolose, cadute, ferite e traumi, folgorazioni, posture scorrette, illuminazione non idonea, la quantificazione del rischio: $R=P \times D$, concetti di protezione e prevenzione, segnaletica di salute e sicurezza.

La sicurezza nel settore tessile-abbigliamento: descrizione generale del ciclo di lavorazione; fattori di rischio e prevenzione nel ciclo di stoccaggio, controllo e preparazione tessuto; fattori di rischio e prevenzione nel ciclo di progettazione e preparazione modelli, ciclo di taglio, ciclo di cucito, ciclo di stiro.

- **Modulo 8: Vendita e distribuzione** (fotocopie fornite dal docente). Le strategie di distribuzione, canali di vendita diretti, canali di vendita indiretti, On-line shopping experience.

Rappresentanti di classe

Docente della materia: Andrea Carli

.....

.....

.....

Docente tecnico-pratico: Antonella Calabrese

DISCIPLINA: LABORATORIO TECNOLOGICI ESERCITAZIONI

DOCENTI : ARANCIO GIUSEPPINA E ANTONELLA CALABRESE

Classe: V P Abbigliamento e Moda

Anno Scolastico: 2014/2015

La classe è composta da 15 alunni , 13 donne e 2 maschi, una sola alunna certificata DSA.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma e in vista dell'esame di stato, sono stati ripresi e rafforzati i contenuti degli anni precedenti.

Tale scelta è stata motivata dal fatto che la materia è argomento di 3^a prova e di conseguenza esclusivamente teorico.

Programma svolto fino al 15 Maggio

OBIETTIVI E COMPETENZE GENERALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti dalla classe in termini di conoscenze, competenze e capacità sono i seguenti:

- Rafforzare ed utilizzare con competenza il linguaggio tecnico-simbolico;
- Saper leggere ed interpretare in chiave modellistica il figurino d'immagine;
- Conoscere ed utilizzare la modellistica artigianale;
- Conoscere ed utilizzare i principali tessuti materiali di sostegno ed accessori in funzione del rapporto qualità-prezzo;
- Conoscere la struttura dell'organizzazione produttiva artigianale e industriale e la competenza relativa alle singole fasi di lavorazione;
- Saper realizzare sulla base del modello le trasformazioni che il figurino tecnico richiede;
- Saper confezionare su stoffa un capo di abbigliamento;
- Saper applicare le tecniche di confezione in modo corretto;
- Saper ricomporre un capo di abbigliamento rispettando le fasi e le tecniche corrette di lavorazione;
- Conoscere l'uso della grafica computerizzata applicata alla modellistica;
- Trasformazioni semplici della giacca base, del cappotto dritto e della mantella base.

Modulo 1: studio di abiti fantasia

- abiti con tagli simmetrici e asimmetrici
- abito asimmetrico con drappeggio (variante dell'abito base)
- abito con taglio stile impero
- sviluppo tecnico del tubino modellato
- compilazione della scheda tecnica
- descrizione tecnica degli abiti fantasia
- Tecnica di piazzamento dei capi proposti;
- Confezione su stoffa su misure reale;
- Compilazione della scheda tecnica;

Modulo 2 : variante della giacca classica

- costruzione del tracciato della giacca chanel
- costruzione della giacca fantasia
- compilazione della scheda tecnica
- compilazione della scheda tecnica per il taglio e la confezione
- piazzamento e confezione delle giacche fantasia su misure reali
- esercitazioni pratiche di laboratorio.

Modulo 3 :studio dei colli

- sviluppo taglie manuali “ giacca base”

- costruzione tecnica del collo a revers fantasia
- sviluppo manuale delle taglie
- sistema artigianale e industriale

Modulo 4: studio dei “capispalla”

- costruzione tecnica della base di un capospalla : dritto e retingote
- tecniche di piazzamento dei capi proposti
- gli interni del capospalla (fodere e rinforzi)

Modulo 5 : studio tecnico delle tasche e dei particolari

compresenza con la docente di tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

- glossario “ terminologia tecnica
- studio delle tasche “ le diverse tipologie”
- collaborazione del progetto “ saggio di fine anno”

preparazione del tessuto per il taglio e piazzamento del modello
 taglio e lavorazione semi-industriale
 compilazione scheda tecnica

Modulo 6 : concetti teorici della disciplina

- **struttura di un'azienda tessile**
- **briefing**
- **analisi dei capispalla**
- **fase della produzione**
- **ripetizione misure dirette e indirette**
- **concetto di vestibilità**
- **simmetria e asimmetria**
- **lettura e interpretazione del figurino**

Programma cad svolto

- Realizzazione a video dell'abito a sacco
- trasformazioni di un abito base
- utilizzo delle tacche: analizzare i vari tipi di tacche da utilizzare e utilizzo nei diversi tessuti: arredamento, intimo e nei capi di abbigliamento
- spiegazione sull'utilizzo di tutti i tasti a scelta rapida- approfondimento interfaccia Modaris – utilizzo delle geometrie nella creazione di un capo.
- Spiegazione sul corretto utilizzo del punto costante – scalino cucitura.
- Creazione a video della giacca base e trasformazione giacca monopetto.
- Inserimento della giacca nella scheda variante : si analizzano e si compilano tutte le colonne

Rappresentanti di classe

Docenti

Arancio Giuseppina e Antonella Calabrese

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: PIUBELLO VALENTINA

CLASSE: 5P

Anno Scolastico 2014/2015

La classe 5 P in linea generale risulta mediocre nel profitto. Il comportamento è caratterizzato da un'apatia generale. Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera soddisfacente da tutte e il programma è stato svolto completamente nonostante l'orario scolastico non abbia facilitato la didattica.

La docente ha proposto alla classe di partecipare al Saggio di fine anno: sfilata di moda e la classe ha risposto attivamente e con entusiasmo.

OBIETTIVI GENERALI COGNITIVI

Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte

Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole

Conoscere le terminologie più comuni

Conoscere i procedimenti che stanno alla base delle attuali tendenze inerenti il capo "vissuto"

Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell'imballaggio

Conoscere tutte le parti che compongono un capo-spalla

OBIETTIVI DI COMPETENZA O DI ABILITA' GENERALI

Riconoscere gli interni più comuni

Conoscere le denominazioni più usate

Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali

Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria

Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata

Riconoscere le caratteristiche di base di un capo trattato

Conoscere le possibilità di presentazione del capo

Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità

Introdurre il concetto di qualità

Saper compilare una scheda tecnica del capo disegnato(capospalla) in maniera dettagliata e completa

MODULO 1

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

GLI INTERNI

Conoscenze: Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte

Abilità: Riconoscere gli interni più comuni

Conoscere le denominazioni più usate

Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali

MODULO 2

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

LE MERCERIE

Conoscenze: Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole
Conoscere le terminologie più comuni

Abilità: Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali

Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria

Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata

MODULO 3

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

TRATTAMENTI SU CAPO

Conoscenze: Conoscere i procedimenti che stanno alla base delle attuali tendenze inerenti il capo "vissuto"

Abilità: Riconoscere le caratteristiche di base di un capo trattato
Stimolare la ricerca di effetti nuovi e particolari

MODULO 4

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

CONTROLLO QUALITA'

Conoscenze: Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell'imballaggio

Abilità: Conoscere le possibilità di presentazione del capo
Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità
Introdurre il concetto di qualità

IN COMPRESENZA CON LA DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI si tratterà:

MODULO 5

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

SCHEMA TECNICA MERCEOLOGICA

STUDIO DI TASCHE E ACCESSORI VARI DI MERCEOLOGIA

Conoscenze: Conoscere tutte le parti che compongono un capo-spalla
Conoscere vari tipi di piazzamento dei capi-spalla
Conoscenza della terminologia tecnica di settore

Abilità: Saper compilare una scheda tecnica del capo disegnato(capospalla) in maniera dettagliata e completa

Esercizi di piazzamento dei capi-spalla per capire l'altezza utile da usare

Collaborazione nel progetto sfilata di fine anno.

STRUMENTI: si utilizzerà principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schemi riassuntivi) verranno dispensati dall'insegnante durante la lezione, e seguiranno prove pratiche in classe.

Modalità di verifica:

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite;
- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Saranno messe a disposizione delle facilitazioni per gli alunni con delle oggettive difficoltà, come l'utilizzo di immagini durante le interrogazioni.

Saranno inoltre attuate delle misure dispensative per gli alunni dislessici a cui saranno concessi dei tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche in classe, saranno privilegiate le prove orali con interrogazioni programmate e non verrà loro richiesto di leggere ad alta voce.

Le prestazioni scritte e orali verranno valutate assegnando punteggi diversi a forma e contenuto (valutando solo il contenuto e non la forma).

I rappresentanti

DOCENTE
Valentina Piubello

DISCIPLINA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DOCENTE : Filippa Caterina Arcudi

INDIRIZZO: Settore industriale e artigianato indirizzo Moda

TESTO/I IN ADOZIONE: Brunori Gianluca/Saba Marilena – Marketing in azienda – Tramontana

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5 P A.S. 2014/2015

La classe V P, formata da 15 alunni, ha mostrato nel corso dell'anno un buon grado di interesse per la materia, con un atteggiamento collaborativo e corretto nell'affrontare puntualmente verifiche e interrogazioni.

Gli alunni hanno acquisito discrete competenze nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella comprensione e nella comparazione di problematiche specifiche della materia, nella conoscenza dei contenuti sviluppati nel corso dell'anno scolastico, sia da un punto di vista teorico che da un punto di vista pratico. Si sono impegnati nel corso dell'anno scolastico nel recupero dei contenuti relativi all'anno scolastico precedente e una parte del merito va ad alcune alunne particolarmente motivate e interessate alle tematiche studiate.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti con applicazione e impegno e il profitto è risultato mediamente discreto.

La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni (tranne per una ragazza che nel corso del secondo quadrimestre per comprovati motivi di salute ha registrato numerose assenze).

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1 Il marketing operativo

Modulo 2 Il piano di marketing

OBIETTIVI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno è in grado di: Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto del cliente.

- Conoscere il concetto di segmentazione
- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere le parti componenti del prezzo e le decisioni aziendali relative al prezzo
- Conoscere le decisioni relative alla comunicazione della comunicazione
- Conoscere i modelli e i soggetti della distribuzione
- Conoscere le decisioni relative alla distribuzione
- Conoscere i compiti e le decisioni della forza vendita
- Conoscere il marketing nelle imprese di servizi
- Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing
- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione
- Conoscere le metodologie di campionamento
- Conoscere le metodologie di ricerca quantitativa e qualitativa

Con riguardo al saper fare l'alunno è in grado di:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Collegare obiettivi a strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Elaborare un'analisi della situazione di mercato e formulare obiettivi di marketing
- Interpretare e impostare nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing
- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing
- Riconosce e sa formulare le linee guida della strategia di marketing

- Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.

OBIETTIVI MINIMI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno deve:

- Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto
- Conoscere il concetto di segmentazione
- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere le parti componenti del prezzo
- Conoscere i soggetti della distribuzione
- Conoscere i compiti della forza vendita
- Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing
- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione

Con riguardo al saper fare l'alunno deve:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Riconoscere gli obiettivi e le strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Riconosce gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing

CONTENUTI

Modulo 2

Il marketing operativo:

- Il cliente
- Il prodotto
- Il prezzo
- La comunicazione
- La distribuzione
- Il marketing dei servizi

Modulo 3

- Le informazioni per le decisioni di marketing
- La preparazione di un piano di marketing
- La formulazione delle strategie di marketing

I rappresentanti di classe

L'insegnante

Prof.ssa Filippa Caterina Arcud

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Marco Ligorio

Classe: 5 P

Ore settimanali: 1

Testo in uso: Sergio Bocchini, Religione e religioni - Moduli per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola superiore. Volume unico, Edizioni Dehoniane di Bologna (EDB)

RELAZIONE FINALE

Gli studenti che si avvalgono dell'IRC sono in tutto 5; quasi tutti hanno mostrato interesse ed applicazione costante. In generale il clima complessivo della classe è stato a tratti svogliato e disinteressato, anche se un certo numero di studenti ha seguito con attenzione e regolarità lo svolgimento delle lezioni traendone anche un discreto "profitto personale", in termini di consapevolezza ed informazione sui temi svolti.

MODALITA' DIDATTICHE E STRUMENTI ADOTTATI NELL'ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

La metodologia è stata principalmente basata sull'esame / visione di materiali "stimolo" (filmati, materiale audiovisivo, presentazioni in ppt ed immagini) e sull'esame / approfondimento delle tematiche in essi evocate e successiva discussione in plenaria.

2° Biennio e quinto anno Lo studente al termine del corso di studi sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche: • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni	3	Conoscenze – Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; – linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; – identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale; – <i>storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo</i> ; – analisi storica, letteraria e religiosa di testi dell'Antico e del Nuovo Testamento; – <i>elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea</i> ; – ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi; – orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.	La Persona umana: identità, libertà, bene/male, responsabilità, limite creaturale, amore alla luce del pensiero cristiano.
	4		La Relazione: con sé, con gli altri, con il mondo/ambiente, con Dio Dalla relazione all'etica.
	5	Abilità – Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra	La Pace: sintesi di verità, giustizia, amore e libertà.

storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; • utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.	senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; – collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; – analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti; – ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari; – ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione; – confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale; – confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.	
---	--	--

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2015

MODULO 1 LA PERSONA UMANA

MODULO 2 LA RELAZIONE

MODULO 3 La PACE

Attività "*libera*" in base alle sollecitazioni degli studenti o correlata a particolari eventi o momenti dell'anno.

Sono stati trattati con particolare dettaglio i seguenti argomenti:

- Presentazione del programma di massima del corso e individuazione del metodo di collaborazione. Prima riflessione sul concetto di verità e discussione sul metodo per ricercarla. Le 6 W di Kipling/giornalismo. Cenni sul concetto aristotelico di causa efficiente/fine: cenni al "problema" della ricerca della verità ed all'interpretazione. Visione della "Calunnia è un venticello" (Colombara - Elio) e di un esempio televisivo di mistificazione
- La persona umana: dignità, libertà, responsabilità. Il tema del male e dell'amore. Fonti (Compendio della dottrina sociale della Chiesa).
- La persona umana: introduzione al tema del limite: la storia di Rose Siggins. Visione del documentario e discussione.
- Il Limite: presentazione del tema, nozione e definizione di limite, esame di alcuni casi di situazioni umane normalmente considerate come "limitanti" o "limitate". La necessità di (ri)conoscere, affrontare, accettare i propri limiti. Introduzione al limite creaturale fondamentale.
- Cenni sull'evoluzione (cosmica e dell'uomo) e sul tema della posizione dell'uomo nel creato.

- Visione del documentario sulla strage di Srebrenica - Discussione - Introduzione fondamentale al tema del male.
- Scelte, opportunità, opportunismo, rassegnazione: quali atteggiamenti e/o motivazioni dietro alla sensibilità ed alle scelte dei giovani?
- Visione di "Landfill Harmonic" documentario sull'esperienza dell'orchestra sinfonica della discarica. Buone notizie: approvazione della moratoria contro le MGF.
- Introduzione al tema della GdM. Visione di un documentario sul campo di sterminio di Mauthausen. Breve commento, discussione ed approfondimento.
- Approfondimenti e riflessioni sulla SHOAH con l'aiuto di una serie di slides. Discussione in classe .
- Dibattito fra gli studenti sul tema della tolleranza (in particolare nei confronti dell'immigrazione). Il dialogo/discussione/confronto alla ricerca di strategie per evitare il conflitto e giungere a posizioni condivisibili o reciprocamente accettabili.
- Introduzione al tema dell'amore. Cenni allo studio di Pitirim Sorokin. Il comandamento "unico" dell'amore cristiano.
- Chiesa e dimissioni del papa: la percezione degli studenti
- Domande sul tema dell'omosessualità e dell'identità di genere. Approssimazione vs. puntualità nella formulazione di domande e di temi di discussione.
- L'Immigrazione in riferimento anche a i recenti fatti di cronaca.
- Consegna di materiale sul tema (Mt 5 - Lc 6, Cronologia 1962, DUDU, Principi Cost. Italiana, est. dal disc. di insediamento di L.Boldrini, estratti dai doc. Conciliari, Pacem in Terris, estratti dai primi discorsi di P. Francesco). Discussione sui temi contenuti nei materiali forniti
- Ascolto di brani scelti dalla Passione secondo Matteo (BWV244) di J.S.Bach - ascolto e commento.

STRUMENTI

Materiali (fotocopie) forniti dal docente, presentazioni e materiali multimediali proiettati in classe, sitografia e materiali predisposti e forniti dal docente e reperibili al sito <http://corsi.messedaglia.it/course/view.php?id=114> (Tutti i corsi > Religione > Prof. Ligorio).

MODALITA' DI VERIFICA

In ottemperanza delle norme vigenti (in partic.: DL.16-4-94, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica. – comma 4 "Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.") la "nota valutativa" sarà determinata in relazione all'interesse manifestato ed al profitto tratto dall'attività scolastica da parte degli studenti. La griglia che segue esemplifica i criteri che vengono seguiti:

			NS	S	B	M	MM
interesse	1	Attenzione in classe, in rapporto al docente ed ai contributi multimediali presentati	di disturbo	passiva	gregaria	collaborativa	propositiva
	2	Partecipazione in classe, nel rapporto con i compagni (lavori di gruppo)	di disturbo	passiva	gregaria	collaborativa	propositiva
	3	Diligenza nel prendere gli appunti e nel conservare i materiali forniti (verifiche periodiche)	nulla	scarsa	sufficiente	regolare	di qualità
profitto	4	Produzione relativa alle consegne dati nei lavori di gruppo svolti in classe	scadente	accettabile	diligente	buona	molto buona
	5	Preparazione autonoma (a casa) e presentazione (in classe) di elaborati individuali programmati, anche in gruppo (max 2/anno)	inesistente	modesta	discreta	buona	accurata / approfondita

La nota assegnata sarà quella corrispondente al dato prevalente rispetto agli assi di valutazione considerati; ad esempio:

1=S, 2=NS, 3=NS, 4=S, 5=NS => valutazione NS

1=B, 2=M, 3=M, 4=M, 5=S => valutazione M

1=MM, 2=MM 3=B, 4=MM, 5=B ==> valutazione MM

ALLEGATO 2. TESTI SIMULAZIONE D'ESAME

Simulazione I prova di italiano. Prova di maturità a.s. 2013/2014

Simulazione II prova.

Indirizzo: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA.

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

08 maggio 2015

(durata massima della prova: 6 ore)

PRIMA PARTE

Una nota firma dell'abbigliamento vuole produrre per la stagione P/E una linea di abiti femminili da ufficio che abbiano come target donne determinate e dinamiche, pronte a occupare posizioni di prestigio nel lavoro, ma non disposte a rinunciare alla propria femminilità. I colori prescelti, in linea con le tendenze moda di quest'anno, sono le tinte pastello.

Sulla base di queste indicazioni di massima, tenendo conto delle esperienze maturate in sede di alternanza scuola-lavoro, il candidato avanzi una personale proposta che sia coerente con le indicazioni sopra fornite.

Il progetto dovrà essere corredato da elaborati tecnico-grafici adeguati:

- n. 3 schizzi preliminari con indicazioni tecnico-grafiche;
- n. 1 figurino d'immagine davanti;
- disegno tecnico *a plat* (davanti e dietro) del figurino d'immagine con descrizione tecnica e cartella dei tessuti (almeno tre);
- relazione finale che motivi ed espliciti le scelte compiute.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti.

QUESITO N°1.

Il candidato descriva il testo di riferimento per la sicurezza nei luoghi di lavoro, elenchi e commenti i diritti e i doveri di ogni lavoratore; in particolare descriva i fattori di rischio e le procedure/dispositivi di sicurezza per i lavoratori coinvolti nel *reparto confezioni* di un'azienda.

QUESITO N°2.

Un'azienda del settore T/A chiede di indicare le strategie operative che un'azienda usa per pianificare una nuova collezione, spiegando che cosa è e come si presenta un *Briefing*, cosa è una cartella tessuti/materiali, descriverne l'importanza e le scadenze delle fiere di settore.

QUESITO N°3.

Un'azienda del settore T/A deve vendere con successo i propri prodotti, e per questo deve programmare politiche di comunicazione con il cliente.

Il candidato illustri gli obiettivi di questa comunicazione, elenchi ed illustri almeno tre canali di vendita diretti e tre canali di vendita indiretti.

QUESITO N°4.

Si ipotizzi di dover presentare al pubblico una collezione di moda, nella quale vengono espressi i punti forti voluti dal designer. Dato che l'obiettivo primario della comunicazione è la vendita, il candidato elenchi ed illustri le fasi che adotterebbe un'azienda per una efficace e redditizia campagna di promozione dei propri prodotti.

Simulazione di III prova di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

1. L'uso della foderia assolve a più funzioni quali? Parlane.

2. Il concetto di qualità è l'obiettivo cui devono tendere tutti gli addetti dell'azienda. A cosa deve rispondere tale concetto?

2. Quali sono i difetti che si possono presentare su una pezza? Come si possono classificare? Parlane

Simulazione III prova di Lingua Inglese (tipologia B)

In America prom night is very important for teenagers in their last year of high school: girls usually buy a gown while boys rent tuxedos for the evening.

Read this ad of proms and answer the questions below.

The prom is coming round the corner and you have to be ready! We have a large selection of prom gowns to choose from. They fit every style, everybody and every pocket. Prom gowns can be elegant and simple or funky and flashy! We have them in silk, satin, rayon and chiffon.

At Prom 2015 check out the dresses -which come in a wide variety of colours, shapes and sizes- the fabrics and the prices. You can also catch the hair styles, the accessories and the make-up.

Send us an e-mail, ask us questions, pick up our brochure, tell us what you think and choose a gown too!

1. What are the main characteristics of the prom gowns advertised?

2. Which fabrics are prom gowns made of?

3. Along with prom gowns, what else can you find at Prom 2015?

Simulazione III prova di Laboratorio Tecnologici Esercitazioni

1) Che cosa indica il termine “capospalla”?

Parlami del concetto di vestibilità e dei vari tipi di abbottonature dei capispalla.

2) Parlami delle caratteristiche della “struttura esterna” di un capospalla.

3) Spiega le principali linee e lunghezze dei cappotti.

Simulazione III prova di Tecnica di distribuzione e marketing

1) Quali sono le principali caratteristiche del prodotto? Attraverso quali fasi nasce un nuovo prodotto e che cosa si intende per portafoglio prodotti?

2) Che cosa si intende per canale di comunicazione, quali sono gli strumenti della comunicazione e quale ruolo può svolgere il messaggio nella comunicazione

3) Un'azienda tessile ha impostato un piano di investimenti che le consente di raggiungere una capacità produttiva di 150.000 prodotti all'anno. I costi fissi ammontano a 850.000, mentre i costi variabili unitari sono di 30€.

Dato un prezzo di vendita di €40

- calcola il break even point ;
- calcola il risultato economico corrispondente ad una quantità di produzione di vendita pari all'80% della capacità produttiva;
- disegna il diagramma di redditività evidenziando le aree di utile e di perdita.

ALLEGATO 3. GRIGLIE DI CORREZIONE

DISCIPLINA: ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO.**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav.Insu ff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficien te 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

DISCIPLINA: ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "A".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia.	Elude alcuni punti della traccia.	Risponde alla maggior parte delle richieste.	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato.	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande.	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza.
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo.	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo.	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare.	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi.
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo.	Individua solo alcuni concetti chiave.	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo.	Sa individuare e illustrare i concetti chiave.	Illustra con competenza i concetti chiave.	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave.
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo.	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo.	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente e gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento.	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto.	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti.	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto.	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento.	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali.
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche.	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche.	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente.	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico.	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo.	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa.

DISCIPLINA: ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE.**

CANDIDATO CLASSE

.....

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav.Insu ff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI
PRESIDENTE

IL

.....

.....

.....

.....

.....

DISCIPLINA: ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "B".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente e la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione e ed utilizzazione dei documenti dati	Non comprende né utilizza i documenti né inserisci apporti personali	Non comprende né utilizza sufficientemente il contenuto dei documenti né apporta proprie conoscenze	Comprende sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Comprende e inquadra i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Interpreta i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Interpreta con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione e ed articolazione del testo	Non sa articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi chiara e completa	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

DISCIPLINA: ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO.**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

DISCIPLINA: ITALIANO
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "C".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, ha scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, ha sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra conoscenza generale dell'argomento, apportando idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze e trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	La conoscenza dell'argomento è supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza l'esposizione con discreta sicurezza, riuscendo a ricondurre le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Organizza la trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti, sa sceglierli e organizzarli secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	Elaborato privo di notevoli errori di forma, lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	Elaborato di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e per uno stile personale

DISCIPLINA: ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE.**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

DISCIPLINA: ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "D".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA PROGETTAZIONE TESSILE,
ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME
(1^a PARTE).**

Candidato: _____ **classe:** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Punti parziali
1. CONOSCENZE. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema).	• Incoerenti. • Parzialmente coerenti. • Coerenti. • Coerenti e approfondite.	1,0 2,0 3,5 4,0	
2. CAPACITA'. Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte.	• Scarsa interpretazione. • Interpretazione quasi coerente. • Interpretazione personale. • Interpretazione originale e creativa.	1,0 2,0 3,0 4,0	
3. COMPETENZE. Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico-pittoriche).	• Rappresentazione inadeguata. • Rappr. non del tutto adeguata. • Rappresentazione adeguata. • Rappresentazione creativa.	1,0 2,0 3,5 4,0	
4. ABILITA'. Corrispondenza tecnica figurino/plat, efficacia grafico-illustrativa e proprietà linguaggio tecnico.	• Esecuzione non corrette. • Esecuzione parzialmente corrette • Esecuzione adeguata. • Esecuzione esaustiva.	1,0 2,0 2,5 3,0	
VALUTAZIONE			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA PROGETTAZIONE TESSILE,
ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME
(2ª PARTE).**

Candidato: _____ **classe:** _____

INDICATORI	DESCRITTORI							
studente:	Nulla	Grav.Ins.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellen te
	1-3	4- 4,5	5- 5,5	6	6,5-7	7,5-8	8,5 -9	9,5-10
	1-5	6-7	8-9	10	11-12	13	14	15
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO (Aderenza alle richieste della traccia)								
QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE (Pertinenza espressiva, terminologica, tecnica)								
CAPACITA' DI ARGOMENTARE (Sviluppo dell'argomento)								
VALUTAZIONE								

VALUTAZIONE FINALE	
---------------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA TERZA PROVA SCRITTA: INGLESE

Tipologia prescelta: B: brano con domande di comprensione

Il testo, per contenuto e caratteristiche linguistico-formali, sarà congruente con la specificità dell'indirizzo di studio a cui si rivolge.

Scopo: accertare sia il grado di comprensione del brano che il livello di competenza raggiunto dai candidati nella produzione scritta in lingua straniera.

1. COMPRENSIONE DELL'ARGOMENTO PROPOSTO

Quantità e pertinenza delle informazioni fornite in risposta ai quesiti (8 punti)

Buona	Risposta esatta, completa e approfondita	8			
Discreta	Risposta esatta e completa	7			
Sufficiente	Risposta esatta ma schematica	6			
Quasi sufficiente	Risposta parzialmente esatta (qualche errore di lieve entità)	5			
Insufficiente	Risposta con qualche errore grave	4			
Gravemente insufficiente	Risposta totalmente errata e/o non pertinente	1-3			
Nulla	Non fornisce alcuna risposta	0			

2) CAPACITA' DI PRODUZIONE SCRITTA

Correttezza grammaticale (4 punti)

Buona	<i>Non commette errori</i>	4			
Discreta	Commette solo qualche errore di lieve entità	3			
Sufficiente	Commette qualche errore grave	2			
Insufficiente	Commette numerosi errori gravi	1			
Nulla	Risposta in bianco	0			

Lessico e Ortografia (3 punti)

Buoni	Lessico appropriato Ortografia corretta	1,5 1,5			
Sufficienti	Lessico non sempre appropriato Qualche errore ortografico	1 1			
Insufficienti	Lessico improprio Numerosi errori ortografici	0,5 0,5			
Nulli	Risposta in bianco	0			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA
DISTRIBUZIONE E MARKETING
TIPOLOGIA B

CANDIDATO _ _ _ _ _		CLASSE _ _ _ _ _	PUNTI
Conoscenze punti 6			
	Nulle o quasi		1
	Confuse /lacunose		2
	Superficiali/parziali		3
	Essenziali		4
	Ampie		5
	Complete e approfondite		6
Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta punti 5			
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito.		1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito.		2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito.		3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito		4
	Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato.		5
Linguaggio e terminologia specifica punti 4			
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenzia difficoltà linguistiche e terminologiche).		1
	Si esprime in modo non sempre corretto.		2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto.		3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio.		4

TOTALE PROVA	_ _ _ / 15
---------------------	-------------------

FIRME COMMISSARI

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI III PROVA DI: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Terza prova

TIPOLOGIA B

MATERIA _____

CANDIDATO _____		CLASSE _____	PUNTI
Conoscenze punti 6	Il Candidato possiede conoscenze:		
	Nulle o quasi		1
	Confuse /lacunose		2
	Superficiali/parziali		3
	Essenziali		4
	Ampie		5
	Complete e approfondite		6
Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta punti 5	Il Candidato:		
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito		1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito		2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito		3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito		4
	Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato		5
Linguaggio e terminologia specifica punti 4	Il Candidato:		
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenzia difficoltà linguistiche e terminologiche)		1
	Si esprime in modo non sempre corretto		2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto		3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio		4
TOTALE PROVA			___ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI III PROVA DI: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Terza prova

TIPOLOGIA B

MATERIA _____

CANDIDATO _____		CLASSE _____	PUNTI
<i>Conoscenze</i> punti 6	Il Candidato possiede conoscenze:		
	Nulle o quasi		1
	Confuse /lacunose		2
	Superficiali/parziali		3
	Essenziali		4
	Ampie		5
<i>Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta</i> punti 5	Il Candidato:		
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito		1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito		2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito		3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito		4
	Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato		5
<i>Linguaggio e terminologia specifica</i> punti 4	Il Candidato:		
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenzia difficoltà linguistiche e terminologiche)		1
	Si esprime in modo non sempre corretto		2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto		3
		Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio	4
TOTALE PROVA			___ / 15

ALLEGATO 4. SCHEDE SINTETICHE SULL'ESPERIENZA DI ASL

[illegible]

CLASSE 5^P		ORE PRESENZA	% SU TOT	RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE		RELAZIONE DELLO STUDENTE	ATTESTATO DITTA
COGNOME	NOME	CURRIC		CURRICULUM/ LETTERA DI PRESENTAZIONE	PROGETTO TRIO		
ALBAN	IOANA ADINA	42	95%	INTERMEDIO	SUPERATO	BASE	DISCRETO
ANTOLINI	ARIANNA	31	70%	INTERMEDIO	SUPERATO	INTERMEDIO	DISCRETO
BAJARDO	NICOLA	37	84%	BASE	SUPERATO	BASE	OTTIMO
BONOMETTI	ALESSIA	42	95%	INTERMEDIO	SUPERATO	BASE	OTTIMO
CESCHI	KATIA	42	95%	INTERMEDIO	SUPERATO	BASE	BUONO
FELTRE	GIULIA	40	91%	INTERMEDIO	SUPERATO	INTERMEDIO	OTTIMO
GRANDE	ELISA	39	89%	AVANZATO	SUPERATO	BASE	BUONO
MARCONI	JESSICA	44	100%	AVANZATO	SUPERATO	INTERMEDIO	BUONO
MARZARI	SARA	40	91%	INTERMEDIO	SUPERATO	BASE	OTTIMO
MENDEZ VEGA	JARI	38	86%	BASE	SUPERATO	BASE	BUONO
MERCI	ILARIA	44	100%	BASE	SUPERATO	BASE	BUONO
MUNTEANU	LILIANA	44	100%	INTERMEDIO	SUPERATO	BASE	BUONO
RIDOLFI	SARA	44	100%	BASE	SUPERATO	BASE	OTTIMO
ROLLI	SILVIA	44	100%	BASE	SUPERATO	AVANZATO	OTTIMO
ZANGRANDI	MARTINA	42	95%	INTERMEDIO	SUPERATO	BASE	OTTIMO